

ATTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE e SCIENZE E TECNICHE ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA - UNIVERSITA' DI FERRARA

SEDUTA DEL 8/11/21

Il giorno 8/11/21 alle ore 15.00 in modalità telematica si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea in Scienze Motorie e Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata

PRESENTI

- Giovanni Grazi - Coordinatore Corso di Laurea Triennale (Presidente)
- Fabio Manfredini - Coordinatore Corso di Laurea Magistrale
- Elisabetta Mariotti (Segretario)
- Carla Parolini (rappresentante CUS Ferrara)
- Ruggero Tosi (rappresentante CONI provinciale di Ferrara)
- Michele Felisatti (rappresentante Esercizio & Vita, Società Cooperativa Sociale ONLUS - Rete Regionale Palestre che promuovono salute)
- Maurizio Breveglieri (Funzionario Ufficio Scolastico Provinciale, ex Provveditorato agli Studi)
- Andrea Maggi (Assessore allo Sport, Comune di Ferrara)
- Anna Caterina Monti (rappresentante studenti CdS Scienze Motorie)
- Alessandro Di Grande (rappresentante studenti CdS Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata)

Il Presidente apre i lavori evidenziando i problemi del corso di studi e delle strutture sportive dedicate alle attività pratiche chiedendo a Maggi (Assessore del Comune di Ferrara con delega allo Sport) la collaborazione del Comune di Ferrara per individuare altre strutture in aggiunta a quelle già disponibili del CUS Ferrara.

L'Assessore Maggi precisa che anche il Comune di Ferrara è in grande difficoltà in quanto tutte le scuole utilizzano, nelle fasce orarie maggiormente richieste (al mattino), le poche palestre disponibili.

Il corso di studi avrebbe bisogno di una struttura analoga al Palapalestre che però è occupata tutte le mattine dalle scuole.

Viene prospettato l'utilizzo del Pattinodromo che potrebbe (adeguatamente attrezzato di canestri mobili, reti da volley etc.) essere utilizzato per le attività del corso di studi.

L'Assessore Maggi chiede un elenco delle necessità dei corsi di studio al fine di trovare possibili soluzioni grazie anche al fatto che tali richieste si intendono per l'anno accademico 2022-23.

Viene inoltre affrontato il problema, evidenziato molto spesso dagli studenti, relativamente ai mezzi di trasporto.

Anche in questo caso l'Assessore Maggi ricorda che era già stato affrontato in anni passati ma con scarsissimi risultati. Chiede anche in questo caso di ricevere un prospetto con le nostre richieste per favorire gli studenti che si recano al CUS per le attività pratiche.

Il Presidente cede la parola agli intervenuti per ricevere commenti e segnalazioni dal 'mondo de lavoro' anche in funzione della nuova normativa che prevede l'inserimento dell'insegnante di educazione motoria nella scuola primaria, a partire dalle classi 4^a e 5^a elementare.

In quest'ottica sarà molto importante adeguare i percorsi di formazione in funzione di questa importante richiesta lavorativa destinata ai laureati magistrali ma che coinvolgerà inevitabilmente anche il percorso della triennale

Maurizio Breveglieri segnala che ancora non sono indicate le modalità con cui verranno reperiti ed inseriti nella scuola gli insegnanti di educazione fisica.

A seguito della sua esperienza con molti tirocinanti di Scienze Motorie nella scuola de Pisis di Ferrara fa presente che i nostri studenti hanno carenze nello specifico settore e che si renderà necessaria una adeguata formazione in particolar modo in ambito pedagogico.

La scuola de Pisis ha in atto progetti innovativi che prevedono molte ore settimanali di attività motoria oltre quelle previste normalmente.

Manfredini interviene per precisare che non è possibile cambiare i percorsi di formazione in tempi brevi ma è possibile integrare la formazione con:

- corsi a scelta specifici (fruibili sia dagli studenti della triennale che della magistrale ?es Educazione Motoria nella scuola?)
- acquisizione nel percorso magistrale di CFU dei settori di pedagogia disponibili in altri corsi di ateneo
- Tirocinio specifico indirizzato

Grazzi vorrebbe formalizzare una eventuale collaborazione tra il corso e laurea e la scuola De Pisis oltre a quanto già previsto dalla convenzione per i tirocini.

Anche Tosi presenta la propria esperienza fin dal primo progetto di attività motoria nelle scuole elementari "Progetto Barilla" e sottolinea la necessità di formazione specifica.

Vien inoltre precisato che formatori del CONI nel progetto scuola collaborano già dal 2019-2020 con il corso di studi triennale in Scienze Motorie nell'insegnamento "TTD attività motoria nell'età evolutiva adulta e anziana"

Felisatti, rappresentante delle palestre per la salute, rende noto agli intervenuti quanto emerso dal DL 36 del 28/2/21 e il grande risultato ottenuto rispetto al ruolo del Laureato Magistrale LM-67 e il riconoscimento della figura del Chinesiologo.

Il recente Decreto Legge 36/2021 è stata certamente un passaggio di fondamentale rilevanza nell'individuare la figura del CHINESIOLOGO in tutte le sue declinazioni come il professionista laureato in Scienze Motorie ma è necessario segnalare ancora alcune criticità:

1. Tempi di piena applicazione della legge (necessità o meno di un DPCM, avvio dei ruoli professionali).
2. Attribuzione precisa dei compiti e delle responsabilità dei laureati rispetto agli istruttori di specifica disciplina (art.42) al fine di contribuire effettivamente alla qualificazione ulteriore del sistema sportivo.
3. Identificazione del ruolo e collocazione del Chinesiologo delle attività Motorie Preventive ed Adattate nel contesto del sistema di tutela e promozione della salute.
4. Definizione dei codici ISTAT per le nuove figure professionali.

In ambito di Palestre della salute gli aspetti da attenzionare:

1. Nella realtà odierna ci sono centri medici con annessa palestra della salute in entrambe le regioni che creano una concorrenza sleale nel mercato del lavoro alle palestre della salute non sanitarie per il differente trattamento fiscale riservato ai clienti.

2. Titolo di studio del professionista che opera in palestra della salute: al laureato in scienze motorie è espressamente preclusa, dall'articolo 2, comma 7, del decreto legislativo n. 178 del 1998, istitutivo della laurea stessa, la possibilità di svolgere attività di tipo sanitario e assistenziale, riservate, appunto, alle professioni sanitarie; a questo proposito si evidenzia la necessità di valorizzare in ambito sanitario la figura del laureato LM-67.

3. Il chinesioologo dell'attività motoria preventiva ed adattata oggi è inserito all'interno delle medicine dello sport presenti nelle due Regioni e rappresenta un elemento cardine del progetto di prescrizione e somministrazione di esercizio fisico. Questa figura professionale, infatti può essere il tramite/filtro tra le palestre che promuovono salute del territorio e le Ausl di riferimento, occupandosi anche della raccolta dati e della gestione del progetto in ogni realtà provinciale.

Felisatti evidenzia inoltre la crescente richiesta di figure professionali con competenze manageriali formate attraverso la LM47

Intervengono i rappresentanti degli studenti che chiedono, come già in altre occasioni, più attività pratica e maggiormente distribuita negli anni di corso.

Manfredini puntualizza sul fatto che le attività pratiche hanno un senso solo se sono precedute da una adeguata formazione di base e per questo tali attività sono previste al 2° semestre del 2° anno (per la laurea triennale). Manfredini inoltre fa presente che molto spesso sono gli studenti stessi a non frequentare le lezioni pratiche organizzate dal corso di studi o a non sfruttare al massimo le opportunità date dal tirocinio curriculare.

Per rafforzare l'importanza di tutto potrebbe essere opportuno organizzare per gli studenti (sia della triennale che della Magistrale) incontri con professionisti del settore che, riportato anche dai rappresentanti degli studenti, sono molto graditi dagli stessi.

La seduta termina alle 16.30

Dott. Giovanni Grazi

Elisabetta Mariotti